



## DICHIARAZIONE DEI MINISTRI ICT E DELL'INDUSTRIA DEL G7

### RENDERE LA NUOVA RIVOLUZIONE INDUSTRIALE INCLUSIVA, APERTA E SICURA

**Torino, 25 - 26 settembre 2017**

*(Traduzione non ufficiale – fa fede il testo in lingua inglese)*

1. Il cambiamento procede a ritmi sempre più veloci. La nuova rivoluzione industriale - *the Next Production Revolution (NPR)* - è in atto. La combinazione di una serie di tecnologie digitali e di altro tipo, nuovi materiali e processi sta già trasformando la produzione nei nostri paesi, con effetti dirompenti sulla nostre vite. Tale trasformazione ha il potenziale di generare effetti a lungo termine sulla produttività, l'occupazione, le competenze, la crescita economica, gli scambi commerciali, il benessere e l'ambiente. È foriera di opportunità, nonché di sfide, per le nostre economie e le nostre società.
2. Riconoscendo l'impatto sulla società e sull'economia di tali tecnologie trasformatrici, i Paesi del G7 hanno di recente avviato strategie per cogliere le opportunità e fronteggiare le sfide poste dalla NPR. Queste strategie forniscono una base da cui trarre le migliori pratiche e costruire un dialogo internazionale coordinato a livello G7, puntando congiuntamente a sfruttare i vantaggi e ad affrontare le sfide della NPR in tutti i paesi e le comunità.
3. Noi, Ministri delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (ICT) e dell'Industria del G7, ci siamo riuniti a Torino per proseguire il nostro dialogo e la nostra cooperazione,



nel solco tracciato dai risultati della Riunione ministeriale G7 ICT del 2016 tenutasi in Giappone, del Vertice G20 dei Capi di Stato e di Governo e della riunione Ministeriale G20 STI (Scienza, Tecnologia e Innovazione) del 2016 svolti in Cina, nonché della Riunione dei Ministri G20 responsabili dell'economia digitale, che ha avuto luogo in Germania nel 2017.

4. Inoltre, rispondiamo ai Capi di Stato e di Governo del G7 che si sono incontrati a Taormina nel maggio del 2017, i quali nella loro Dichiarazione e nell'allegato relativo al "[\*G7 People-centered Action Plan on Innovation, Skills and Labor\*](#)" hanno incaricato i Ministri delle ICT e dell'Industria di sviluppare approfonditamente il pilastro *Innovazione nella Produzione*, partendo dalle tre Priorità Politiche Chiave, dell'*inclusione*, dell'*apertura* e della *sicurezza* nonché dalla Priorità Politica Chiave 7 relativa alle infrastrutture abilitanti di qualità in grado di supportare la NPR.
5. La nostra riunione di Torino mira a contribuire a una politica coordinata con i Ministri del Lavoro, e di Scienza, Tecnologia e Innovazione, per raggiungere un risultato esauriente e ambizioso durante la *Settimana dell'Innovazione* del G7. Tali riunioni Ministeriali del G7 si concentreranno sul capitale umano, sulle politiche e sui meccanismi di finanziamento di scienza, tecnologia e innovazione, nonché sulle politiche occupazionali necessarie per sostenere la crescita dell'economia digitale.
6. Nell'individuare le opportunità e le sfide che l'innovazione e la trasformazione dell'economia digitale globale implicano, è indispensabile continuare a impegnare in modo proattivo il settore privato, la comunità scientifica, il mondo accademico, la comunità tecnologica e la società civile con un approccio aperto, inclusivo e trasparente per sviluppare le nostre risposte e iniziative politiche. Di conseguenza, prendiamo atto della discussione della Conferenza Multistakeholder ICT e Industria del G7 che si è tenuta a Torino il 25 settembre 2017 e che ha sottolineato i benefici e le opportunità di crescita economica per il mondo odierno digitalmente connesso.
7. Condividiamo l'approccio multilivello e multistakeholder e accogliamo con favore la riunione dello "[\*Strategic Advisory Board to G7 Leaders on People-Centered Innovation\*](#)" (I-7<sup>1</sup>), svoltosi a Torino il 25 settembre sotto la Presidenza italiana. A tal fine, prendiamo atto della relazione della Presidenza sul dialogo sull'innovazione tra i Governi G7 e gli stakeholder.

---

<sup>1</sup> Si veda il Comunicato di Taormina dei Capi di Stato e di Governo del G7.





## LA NOSTRA VISIONE E I NOSTRI PRINCIPI GUIDA

8. I Paesi del G7 hanno l'opportunità di guidare il mondo verso una nuova era, nella quale l'innovazione e le tecnologie trasformative miglioreranno il benessere economico e sociale di tutti i nostri cittadini, contribuendo a raggiungere gli obiettivi dell'Agenda per lo Sviluppo Sostenibile 2030. Tramite il dialogo e la cooperazione internazionale, intendiamo trasformare in azione la nostra visione condivisa, le sfide in opportunità e le disparità in crescita inclusiva, al servizio del progresso umano, in termini ambientali, sociali ed economici.
9. Il nostro approccio mira a essere lungimirante, allo scopo di utilizzare le tecnologie per la crescita sostenibile, l'aumento della produttività e il miglioramento del livello di vita che sono ampiamente diffusi all'interno delle nazioni e tra di esse, attraverso le frontiere e i settori dell'economia, fra imprese di diverse dimensioni e a tutti i livelli della società. A questo scopo, e per far sì che ciascuno sia in grado di sfruttare al massimo le nuove tecnologie, è fondamentale che noi continuiamo a cogliere le nuove opportunità e le sfide che esse pongono.
10. La nostra politica mira a una crescita economica sostenibile, considerando che nei nostri paesi le Piccole e Medie Imprese (PMI) generano più del 50% del nostro Pil e garantiscono oltre il 56% dell'occupazione<sup>2</sup>, contribuendo in modo più che proporzionato alla creazione di posti di lavoro<sup>3</sup>, all'innovazione e all'inclusione sociale.
11. Riteniamo di dover ulteriormente sviluppare la nostra visione comune, al fine di cogliere le opportunità e di affrontare le sfide in continua evoluzione poste dalla nuova economia, che si basa sulla partecipazione di tutti i paesi e sull'azione collettiva. Pertanto riaffermiamo i nostri obiettivi condivisi, espressi l'anno scorso nella Dichiarazione ministeriale dell'OCSE sull'Economia digitale ("Dichiarazione di Cancún"<sup>4</sup>).
12. Nel perseguire tali obiettivi, ribadiamo i seguenti principi, che crediamo supportino un Internet globale, non frammentato, aperto, libero, interoperabile, affidabile e sicuro, nonché favoriscano gli investimenti e la fiducia nella NPR e sostengano la crescita nell'economia digitale globale:

---

<sup>2</sup>Stime del Dipartimento Statistico dell'OCSE basate sul database SDBS dell'OCSE e sulle ricerche relative alla forza lavoro,

[http://dx.doi.org/10.1787/entrepreneur\\_aag-2016-en](http://dx.doi.org/10.1787/entrepreneur_aag-2016-en)

<sup>3</sup>Stime dell'OCSE dal database DynEmp v.2.

<sup>4</sup>Adottata dai Ministri e dai loro rappresentanti di: Argentina, Australia, Austria, Belgio, **Canada**, Cile, Colombia, Corea del Sud, Costa Rica, Danimarca, Ecuador, Egitto, Estonia, Finlandia, **Francia**, **Germania**, **Giappone**, Grecia, Indonesia, Irlanda, Islanda, Israele, **Italia**, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Messico, Norvegia, Nuova Zelanda, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, **Regno Unito**, Repubblica Ceca, Repubblica Slovacca, Slovenia, Spagna, **Stati Uniti d'America**, Svezia, Svizzera, Turchia, Ungheria e **Unione Europea**, riunitisi a Cancún (Messico) il 22-23 giugno 2016.



- 12a. L'impegno a sostenere un approccio multistakeholder della *governance* di Internet, coerentemente con i Principi di Governance di Internet derivanti dalla riunione multistakeholder NETmundial tenutasi a Sao Paulo nel 2014<sup>5</sup>.
- 12b. La promozione e la protezione della libera circolazione transfrontaliera delle informazioni.
- 12c. Il rispetto della privacy come valore fondamentale e il rispetto dei quadri normativi applicabili per la privacy e per la protezione dei dati.
- 12d. Il riconoscimento che gli stessi diritti umani e le libertà fondamentali riconosciuti agli individui offline si applicano e debbano essere tutelati anche online, tra cui la libertà di espressione e di riunione pacifica e di associazione.
- 12e. La promozione della trasparenza, della fiducia e della tutela del consumatore come condizioni fondamentali per il successo dell'economia digitale.
- 12f. Il riconoscimento dell'importanza dell'accesso a Internet e ai servizi a banda larga ad alta velocità, che richiede investimenti in infrastrutture abilitanti di qualità e applicazioni che potenzino la connettività.
- 12g. Il riconoscimento dell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nello sviluppo di contenuto locale e nella promozione dell'inclusione sociale e della diversità culturale e linguistica.
- 12h. Il riconoscimento dell'importanza di politiche e normative che favoriscano un ambiente concorrenziale, al fine di incoraggiare gli investimenti del settore privato relativi al miglioramento di infrastrutture di connettività.
- 12i. L'opposizione a requisiti di localizzazione dei dati che sono ingiustificabili, tenendo conto degli obiettivi legittimi di politica pubblica.
- 12j. La necessità di tutelare e far rispettare efficacemente e adeguatamente i diritti di proprietà intellettuale.
- 12k. L'opposizione alle politiche generalmente applicabili che richiedono l'accesso o il trasferimento del codice sorgente di software destinato al mercato di massa come condizione di accesso al mercato, riconoscendo al contempo il legittimo interesse dei governi nella valutazione della sicurezza di tali prodotti.
- 12l. L'impegno a mantenere i nostri mercati aperti e a contrastare il protezionismo, assumendo una posizione ferma contro tutte le pratiche commerciali scorrette.
- 12m. La necessità di migliorare la sicurezza cibernetica, al fine di proteggere efficacemente cittadini e imprese.

---

<sup>5</sup> Riunione Globale Multistakeholder sul futuro della Governance di Internet – Dichiarazione multistakeholder NETmundial, 24 aprile 2014.





12n. Il sostegno a un maggior uso delle ICT a livello mondiale per contribuire agli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile (SGDs).

## INCLUSIONE: PER UNA CRESCITA SOSTENIBILE

13. La prima Priorità Politica Chiave individuata dai Leader del G7 è l'inclusione.

### Approcci per la competitività e l'inclusione delle PMI nella NPR

14. La NPR offre notevoli opportunità per le PMI: la crescente pervasività delle tecnologie digitali ha aperto la strada a nuovi modelli di business e alla commercializzazione di nuove idee, riducendo le barriere in entrata e liberando risorse per investimenti basati sulla conoscenza. Le tecnologie digitali, tra le quali in particolare l'*e-commerce* in continua espansione, facilitano un maggior accesso ai mercati internazionali, consentono una migliore comprensione dei mercati, facilitano la partecipazione delle PMI alle catene globali del valore e le connettono a una platea di consumatori più ampia. Le tecnologie digitali migliorano altresì la logistica, rendono possibile la consegna di prodotti e di servizi – nonché l'effettuazione di transazioni e pagamenti – in modo più economico, più rapido e più efficace<sup>6</sup>. Le PMI digitali tendono a crescere a un ritmo più elevato rispetto a quelle non digitali; la digitalizzazione è strettamente correlata alla crescita di imprese e di start-up di successo<sup>7</sup>.

15. Nonostante i vantaggi della digitalizzazione, le PMI e, in particolare, le micro-imprese restano generalmente indietro rispetto alle imprese più grandi nei processi di digitalizzazione, aspetto che ne riduce la capacità di innovarsi e integrarsi nelle catene globali del valore. Questo vale specialmente per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione più complesse, che sono fondamentali per la digitalizzazione della manifattura e possono aiutare le aziende più piccole a crescere rapidamente.

16. Sosteniamo politiche che consentano alle PMI di sfruttare appieno le tecnologie emergenti, di colmare il divario digitale e di agevolare l'accesso alle piattaforme digitali, in quanto questo, in un mondo sempre più connesso digitalmente, contribuirà a potenziare la loro competitività, a facilitare la loro integrazione nelle catene globali del valore e a sostenere la creazione di posti di lavoro.

17. Sosteniamo le politiche adottate dai governi e dal settore privato per ridurre il divario negli investimenti, rafforzare le infrastrutture digitali e promuovere la connettività delle PMI anche al di fuori delle aree metropolitane, aumentare l'adozione delle tecnologie

<sup>6</sup> OCSE (2016), "Economic and Social Benefits of Internet Openness", *OECD Digital Economy Papers*, N. 257, OECD Publishing, Parigi. DOI: <http://dx.doi.org/10.1787/5jlwqf2r97g5-en>

<sup>7</sup> Stime dell'OCSE dal database DynEmp v.2.



emergenti, potenziare la sicurezza e la fiducia nell'economia digitale, condividere le buone pratiche, per esempio attraverso i centri di competenza o i Digital Innovation Hub, nonché per consentire alle PMI di dotare la propria forza lavoro di capacità manageriali e di leadership, di competenze digitali nonché di effettuare i necessari investimenti complementari nel capitale di conoscenze.

## Gli ecosistemi delle start-up high-tech e l'innovazione collaborativa

18. Il successo complessivo delle PMI nel cogliere le opportunità create dalla NPR dipende altresì dalla presenza di un ambiente di business sufficientemente dinamico, in cui le start-up innovative in ambito digitale possano crescere e scalare. Tra le PMI, le start-up e le imprese giovani (ovvero con al massimo 5 anni di vita) contribuiscono più che proporzionalmente alla creazione di posti di lavoro<sup>8</sup>. Inoltre, sostengono lo sviluppo e la diffusione dell'innovazione, aprendo nuovi mercati e spianando la strada a nuovi modelli di business.
19. Riconosciamo il ruolo che i nostri governi possono avere nell'affrontare gli ostacoli relativi alla nascita e alla crescita delle imprese e gli impedimenti alla ristrutturazione o uscita di imprese le cui prestazioni non sono soddisfacenti. Assicurare il dinamismo d'impresa favorirà la riduzione del divario di produttività sempre più ampio tra le aziende più innovative e produttive e quelle che restano indietro, contribuendo altresì a rendere le nostre società più coese e inclusive. Lavoreremo per sostenere i paesi emergenti e in via di sviluppo nell'adozione e nell'utilizzo di tecnologie digitali e dell'imprenditorialità basata su Internet.
20. Sarà pertanto importante ridurre gli oneri amministrativi e regolamentari ingiustificati, assicurare che le imprese possano comprendere e muoversi facilmente tra gli obblighi regolamentari, facilitare l'accesso al capitale e sostenere ecosistemi dinamici<sup>9</sup>, in cui la cooperazione tra imprenditori, aziende, università, istituzioni di ricerca e governi locali crei una rete forte e resiliente per le PMI e l'imprenditorialità.

---

<sup>8</sup> Calvino, F., C. Criscuolo e C. Menon (2016), "No Country for Young Firms: Start-up Dynamics and National Policies", OECD Science, Technology and Industry Policy Papers, N. 29, OECD Publishing, Parigi.  
<http://dx.doi.org/10.1787/5jm22p40c8mw-en>

<sup>9</sup> Fare riferimento al concetto di hub per l'innovazione digitale lanciato in Italia nell'ambito del Piano Nazionale Industria 4.0, conformemente al primo *Pilastro della digitalizzazione dell'industria Europea* della Commissione Europea.



## Approcci comuni G7 per politiche pubbliche per la competitività e l'inclusione delle PMI nella NPR

21. L'innovazione è un risultato dell'apertura e della libertà di pensiero, in cui diverse idee e prospettive possono fiorire e generare progresso a livello sociale, economico e ambientale. La libera disponibilità di dati delle pubbliche amministrazioni, come anche approcci guidati dal mercato per accedere e condividere i dati sono importanti per favorire l'innovazione nella produzione e nei servizi, per l'imprenditorialità e per lo sviluppo delle PMI.
22. L'automazione, l'analisi dei big data, le tecnologie per la produzione manifatturiera, le nanotecnologie, l'intelligenza artificiale e l'Internet delle cose (IoT) sono esempi di evoluzioni tecnologiche che stanno promuovendo nuovi modelli aziendali e nuove opportunità di mercato. I Paesi del G7 riconoscono l'importanza delle PMI per le economie nazionali, nonché la necessità che esse tengano il passo con i rapidi progressi relativi alla tecnologia e ai modelli aziendali. Ciò comporta la necessità di approcci politici volti ad affrontare le seguenti questioni:
- una crescita più inclusiva, attraverso l'aumento della partecipazione dei gruppi sotto-rappresentati nell'economia e nella forza lavoro;
  - il finanziamento, compreso l'accesso ai mercati di capitale, specialmente a quello del venture capital;
  - l'adozione e la diffusione delle tecnologie;
  - lo sviluppo di filiere di competenze che riflettano le opportunità emergenti della NPR, per sfruttare tutti i benefici in termini di creazione di posti di lavoro;
  - la collaborazione e lo scambio di conoscenze, al fine di sostenere ecosistemi di innovazione collaborativa e integrata;
  - la riduzione di oneri regolamentari e amministrativi che limitano la crescita delle PMI.
23. Alla luce di tali premesse e prendendo in considerazione la "Roadmap 2017 del G20 per la Digitalizzazione: Politiche per un Futuro Digitale", sosteniamo il documento "*Approcci comuni G7 per politiche pubbliche per la competitività e l'inclusione delle PMI nella NPR*", volto a guidare le nostre azioni future a sostegno delle PMI. Tali approcci sono espliciti nell'Allegato 1 della presente Dichiarazione.
24. Rinnoviamo il nostro impegno all'attuazione di tali approcci comuni a livello nazionale e internazionale, alla condivisione delle buone pratiche e delle informazioni sui risultati.



25. Intendiamo utilizzare il lavoro analitico già esistente e in corso di realizzazione da parte dell'OCSE e di altre istituzioni per approfondire la nostra conoscenza e la nostra comprensione dell'impatto della trasformazione digitale sulle PMI.

## APERTURA: PER UN MONDO DIGITALMENTE CONNESSO APERTO E INNOVATIVO

26. La seconda Priorità Politica Chiave stabilita dai Leaders del G7 è l'apertura.
27. L'apertura è una caratteristica fondamentale della trasformazione digitale, che prende le mosse da principi di base quali la natura globale di Internet e la libera circolazione delle informazioni. A tale scopo, riaffermiamo il sostegno a politiche ICT che preservino la natura globale di Internet, promuovano la libera circolazione transfrontaliera delle informazioni e consentano agli utenti di Internet l'accesso legale online alle informazioni, alla conoscenza e ai servizi di loro scelta.
28. Affermiamo che l'economia digitale, compreso il commercio digitale, ha il potenziale di stimolare una crescita inclusiva e nuovi posti di lavoro. Pertanto ci adoperiamo per liberare il potenziale del commercio digitale migliorando ulteriormente la cooperazione internazionale, promuovendo un ambiente per il commercio digitale libero, aperto e sicuro, elaborando quadri normativi trasparenti e stabili e continuando a lavorare per lo sviluppo del commercio digitale, sulla base di norme internazionali nell'ambito dell'OMC.
29. La trasformazione digitale globale può fungere da potente forza catalizzatrice dell'economia, finalizzata al rafforzamento economico e all'inclusione delle donne e delle bambine. Un maggior accesso alle STEM (Scienza, Tecnologia, Ingegneria e Matematica) e agli studi in informatica è pertanto fondamentale per l'inclusione delle donne nell'economia digitale. Accogliamo l'iniziativa del [G20 #eSkills4Girls](#) e le altre iniziative volte ad affrontare il divario digitale di genere attualmente esistente, promuovendo le competenze digitali e le qualifiche per le donne e le bambine, in particolare nei paesi a basso reddito e in via di sviluppo.

## Promuovere la libera circolazione transfrontaliera delle informazioni

30. Siamo consapevoli che l'economia digitale sta accelerando, con lo sviluppo e la diffusione di applicazioni e tecnologie emergenti, come l'Internet delle cose (IoT) e i *big data*, che potrebbero connettere milioni di dispositivi e produrre quantità di dati sempre crescente, relativa a persone e cose.





31. Conformemente ai nostri principi guida, stabiliti al paragrafo 12, e conformemente alla Dichiarazione ministeriale sull'economia digitale del G20 di quest'anno, crediamo fortemente che la libertà di espressione e la libera circolazione delle informazioni, idee e conoscenze siano essenziali per l'economia digitale e vantaggiosi per lo sviluppo. Siamo consapevoli che nella società contemporanea la libera circolazione delle informazioni aiuti a generare fiducia e ricopra un ruolo centrale per la crescita culturale, economica e inclusiva.
32. La politica della concorrenza può favorire l'innovazione e la crescita nell'economia digitale e dissuadere comportamenti anticoncorrenziali.
33. Sia il settore pubblico sia quello privato possono migliorare la misurazione economica e l'analisi dei flussi delle informazioni. Intendiamo lavorare insieme per definire come misurare questi flussi e affrontare le sfide legate a tale misurazione.

## Supportare l'accesso alla NPR – le infrastrutture digitali abilitanti di qualità

34. I Capi di Stato e di Governo del G7, a Taormina, hanno riconosciuto l'importanza di dotare i nostri paesi di una serie di infrastrutture di qualità abilitanti per la NPR, in modo da migliorare la produttività delle imprese, la mobilità delle persone e delle merci nonché l'accesso di persone, imprese e ricercatori all'innovazione relativa alla NPR.
35. Per questo, in linea con la Priorità Politica Chiave 7, incoraggeremo la continua diffusione di reti a banda larga ad alta velocità, promuovendo una crescita sociale ed economica pienamente inclusiva. Ciò contribuirà a ridurre i divari digitali e, altresì, a includere quei membri della comunità a rischio di esclusione, al fine di consentir loro di cogliere i vantaggi della digitalizzazione. A tale scopo, riaffermiamo il nostro obiettivo di portare a 1,5 miliardi il numero dei nuovi utenti di Internet entro il 2020 e di incoraggiare la connessione di tutte le persone a livello nazionale entro il 2025.
36. Sosteniamo la rimozione delle barriere normative, per incoraggiare gli investimenti del settore privato in un ambiente concorrenziale, utilizzando contesti tecnologicamente neutri e sviluppando politiche basate su incentivi che siano neutre sul piano tecnologico, orientate al mercato e trasparenti, in modo da stimolare investimenti in reti a banda larga ad alta velocità e che siano sostenibili in aree geografiche meno redditizie e più difficili da raggiungere.
37. Riconosciamo l'importanza di continuare a concentrare i nostri sforzi sull'introduzione di reti a banda larga ad alta velocità, compresi lo sviluppo e la diffusione rapida di tecnologie emergenti quali il 5G, a incoraggiare l'adozione più rapida del protocollo IPv6 in modi che soddisfino le esigenze delle aziende e della società.



38. Riconosciamo in particolare che il 5G promette un cambio di passo nella connettività, con un potenziale enorme di miglioramento della produttività e di crescita dell'economia. Esso potrebbe dar vita a nuove tecnologie e a trasformare il nostro modo di interagire con il mondo, fornendo opportunità per ampie e ancora imprevedute nuove applicazioni, modelli di business e migliori stili di vita.
39. Pertanto, noi Ministri delle ICT e dell'Industria del G7 intendiamo:
- a. migliorare la produttività aziendale attraverso infrastrutture di qualità abilitanti per la NPR quali le reti a banda larga ad alta velocità, in modo da promuovere la mobilità delle persone e delle merci e l'accesso di cittadini, aziende e ricercatori all'innovazione correlata alla NPR;
  - b. incoraggiare i rilevanti stakeholder ad allineare i loro investimenti, conformemente ai "Principi di Ise-Shima del G7 per la promozione degli investimenti nelle infrastrutture di qualità", al fine di accelerare la diffusione in tutto il mondo dei vantaggi delle infrastrutture abilitanti di qualità per la NPR;
  - c. aumentare i tassi di copertura e penetrazione delle reti a banda larga ad alta velocità, al fine di accelerare gli sforzi per connettere cittadini e imprese, sia nei paesi sviluppati sia in via di sviluppo, e lavorare a livello nazionale per connettere tutte le persone entro il 2025, come ribadito nella Riunione G20 dei Ministri responsabili dell'economia digitale tenutasi in Germania nel 2017;
  - d. incoraggiare l'adozione di piani d'azione per dar impulso alla rapida diffusione di tecnologie mobili avanzate, rendendo disponibile uno spettro armonizzato sufficiente, facilitando gli investimenti industriali richiesti per fornire l'infrastruttura necessaria e la capacità di *backhaul*, nonché collaborando con i paesi in via di sviluppo e sostenendoli;
  - e. incoraggiare l'accelerazione dell'adozione dell'IPv6;
  - f. incoraggiare una stretta cooperazione adeguata allo sviluppo tecnologico affinché i paesi possano condividere le loro migliori pratiche e gli insegnamenti fondamentali - il che sarà di notevole aiuto per la diffusione del 5G.

## Promuovere la cooperazione internazionale sulle norme

40. Crediamo che le norme tecniche volontarie internazionali guidate dall'industria, sviluppate in modo aperto, trasparente e basato sul consenso e con un approccio guidato dal mercato, siano fondamentali per il progresso verso un mondo digitalmente connesso. Le norme sono strumenti per promuovere la crescita economica, l'innovazione, la produttività e la competitività, nonché l'interoperabilità, la fiducia e la sicurezza nell'utilizzo delle ICT. Le norme dovrebbero essere sviluppate in maniera coerente con l'Accordo WTO sul Codice



di Buona Pratica relativo alle Barriere Tecniche al Commercio e la Decisione del Comitato TBT sui Principi per lo Sviluppo delle Norme Internazionali.

41. Per sostenere e allargare la connettività globale e l'interazione economica attraverso la digitalizzazione, si dovrebbe preferire l'uso delle norme internazionali rispetto a quelle nazionali o regionali. Nel momento in cui le norme internazionali vengono trasposte o adottate come norme regionali/nazionali, tale trasposizione o adozione dovrebbe avvenire secondo le procedure applicate da colui che sviluppa tali norme e la norma regionale/nazionale che ne consegue, non dovrebbe essere in contrasto con la norma internazionale originaria. Per evitare una duplicazione di sforzi tra le diverse organizzazioni di normazione, si dovrebbe incoraggiare la trasparenza, la comunicazione e lo scambio tra queste organizzazioni, coerentemente con la Decisione del Comitato TBT sui Principi per lo sviluppo delle norme internazionali.
42. La normazione è uno sforzo guidato dai bisogni del mercato che può anticipare obiettivi sociali ed economici. Per questo le pratiche di elaborazione delle norme dovrebbero essere aperte alla partecipazione di tutti gli stakeholder interessati. Mentre gli organismi di normazione guidati dall'industria sono nella posizione migliore per sviluppare norme e soluzioni tecnologiche, allo scopo di affrontare le sfide e le opportunità globali nell'ambito delle ICT, i governi dovrebbero favorire un ambiente inclusivo per lo sviluppo delle norme, costruito sulla collaborazione e sulla cooperazione tra i vari operatori che costituiscono gli ecosistemi normativi, in modo che le soluzioni tecniche riflettano le priorità di tutti gli stakeholder, compresi PMI e consumatori.
43. Supportiamo quindi le migliori pratiche che consentono a tutti i gruppi e stakeholder interessati di lavorare insieme in modo più efficace all'interno di processi e forum preposti allo sviluppo delle norme. La partecipazione delle PMI come *driver* dell'innovazione nella normazione è di importanza vitale. Si dovrebbe incoraggiare le PMI a impegnarsi in modo proattivo nello sviluppo delle norme, riducendo il più possibile le barriere alla loro partecipazione. Questo richiede che tutti gli stakeholder, comprese le PMI, vengano sostenuti per permettere una migliore comprensione dell'ecosistema normativo globale, e che gli organismi di normazione vengano incoraggiati affinché rendano i loro processi aperti il più inclusivi possibile, con chiare regole di coinvolgimento che promuovano la partecipazione delle PMI.

## Intelligenza Artificiale

44. Riconosciamo che gli attuali progressi nelle nuove tecnologie, specialmente nell'Intelligenza Artificiale (I.A.), potrebbero portare immensi benefici alle nostre economie e società. Condividiamo la visione di una I.A. che metta al centro l'uomo e che guidi



l'innovazione e la crescita nell'economia digitale. Crediamo che tutti gli attori economici abbiano un loro ruolo da svolgere nel favorire e promuovere uno scambio di punti di vista che dovrebbe concentrarsi sul contributo alla crescita economica e al benessere sociale attraverso la promozione dello sviluppo e dell'innovazione dell'IA. Sviluppiamo più nel dettaglio questo approccio nel *"Dialogo multistakeholder del G7 per una Intelligenza Artificiale incentrata sulla persona umana nelle nostre società"* come esplicitato nell'Allegato 2 della presente dichiarazione.

## SICUREZZA: PER UN AMBIENTE IMPRENDITORIALE DIGITALE PIÙ SICURO

45. La terza Priorità Politica Chiave stabilita dai Leaders del G7 è la sicurezza.
46. Siamo consapevoli dei potenziali benefici delle tecnologie emergenti. L'innovazione si basa sulla nostra capacità di creare un ecosistema aperto, affidabile, sicuro e resiliente. Sottolineiamo 1) l'importanza della sicurezza informatica per le imprese, in particolare per le PMI, basata sulla promozione della consapevolezza della dirigenza aziendale, su una gestione efficace del rischio e su metodologie di "security by design" come base per la fiducia e l'affidabilità nell'ambiente digitale; 2) l'efficiente tutela e rispetto dei diritti di proprietà intellettuale.
47. Confermiamo altresì la rilevanza dello sviluppo di mercati della sicurezza cibernetica, come sottolineato dal Comunicato dei Ministri delle Finanze e dei Governatori delle Banche centrali dei Paesi del G7<sup>10</sup> e teniamo debitamente in conto la *"Dichiarazione sul comportamento responsabile degli Stati nello spazio cibernetico"* della Riunione dei Ministri degli Esteri del G7<sup>11</sup>, in seguito avallato a Taormina dai Capi di Stato e di Governo del G7, che si prefigge di promuovere la stabilità in tale spazio.

### La sicurezza informatica per le imprese

48. Riconosciamo che i rischi informatici sono fonte di preoccupazioni largamente condivise nel mondo imprenditoriale e che richiedono l'adozione di efficaci procedure di gestione del rischio.
49. Il significativo aumento nel numero e nella tipologia di prodotti e servizi connessi disponibili agli utenti presenta ottime opportunità di crescita e innovazione. Allo stesso tempo si assiste a un aumento delle vulnerabilità degli ecosistemi digitali che coinvolge gli

<sup>10</sup> Italia, Bari, 12-13 maggio 2017

<sup>11</sup> Italia, Lucca, 10-11 aprile 2017



utenti. E' importante che la comunità internazionale dei soggetti interessati – industria, governi e società civile – prenda in considerazione una molteplicità di approcci, quali metodologie di “security by design”, pratiche di gestione del rischio, valutazioni di conformità e appropriati processi di valutazione della sicurezza del mercato per rafforzare la sicurezza nell'intera catena del valore, supportando al contempo l'innovazione.

50. Enfatizziamo la necessità di aumentare gli sforzi per migliorare la gestione del rischio, in particolare da parte delle PMI, per una maggiore sicurezza digitale delle imprese.
51. Sottolineiamo l'importanza di incoraggiare i governi e l'industria a lavorare insieme al fine di scambiare le migliori pratiche nell'affrontare le minacce informatiche.
52. Sosteniamo pertanto le *"Azioni del G7 per migliorare la sicurezza informatica delle imprese"* contenute nell'Allegato 3 della presente Dichiarazione.

## Tutelare e far rispettare i diritti di proprietà intellettuale (DPI)

53. Riconosciamo il ruolo che i diritti di proprietà intellettuale svolgono nel promuovere l'innovazione e nel contribuire alla produttività, alla crescita e alla competitività delle imprese nell'economia digitale, nonché che le industrie ad alta intensità di diritti di proprietà intellettuale contribuiscono più delle altre all'incremento del PIL, dell'occupazione e degli scambi commerciali. I diritti di proprietà intellettuale hanno un ruolo cruciale nelle strategie aziendali e i governi supportano la diffusione e l'utilizzo di tali diritti tra le imprese nell'ambito delle loro proattive politiche industriali.
54. L'efficace applicazione dei diritti di proprietà intellettuale è una componente fondamentale di solidi sistemi di DPI. L'aumento delle violazioni della proprietà intellettuale nell'economia digitale è una preoccupazione crescente per i governi, il mondo produttivo e i consumatori in tutto il mondo.
55. Perciò, riconosciamo la necessità di disporre di forti meccanismi di tutela della proprietà intellettuale, anche attraverso la collaborazione internazionale, a vantaggio dei detentori di diritti di proprietà intellettuale operanti sia nelle grandi che nelle piccole imprese, alla luce del grave rischio di perdite economiche dovute alla loro violazione, ivi compresa la contraffazione, la pirateria e l'appropriazione indebita di segreti commerciali.
56. In considerazione di quanto sopra, noi Ministri delle ICT e dell'Industria del G7 intendiamo lavorare insieme per consentire che i titolari dei diritti e i governi possano ottenere una tutela e un'applicazione efficace della proprietà intellettuale, compresa la lotta alla contraffazione, alla pirateria, all'appropriazione indebita dei segreti commerciali e alla criminalità organizzata transnazionale.





Identifichiamo le seguenti aree di interesse per il lavoro futuro nell'ambito delle organizzazioni internazionali di proprietà intellettuale già esistenti:

- a. sostenere la condivisione di informazioni ed esperienze per frenare il commercio illecito;
- b. rafforzare la capacità di tutela e applicazione dei diritti di proprietà intellettuale, considerando altresì l'impatto delle nuove tecnologie digitali, come la stampa 3D, sulla normativa in materia di proprietà intellettuale;
- c. condividere gli approcci per un'efficace tutela e applicazione dei diritti di proprietà intellettuale a livello nazionale e internazionale;
- d. sostenere la capacità dei titolari dei diritti di tutelare i loro diritti di proprietà intellettuale attraverso un miglioramento della collaborazione internazionale multistakeholder e i partenariati pubblico-privato, anche tenendo in considerazione le strategie di sostegno alle PMI per proteggere i diritti di proprietà intellettuale.

57. Riaffermiamo altresì che nessun paese, sfruttando le tecnologie dell'informazione e della comunicazione, dovrebbe porre in atto o favorire violazioni o appropriazioni indebite di proprietà intellettuale, compresi i segreti commerciali e informazioni commerciali riservate, con l'intento di fornire vantaggi concorrenziali a imprese o settori commerciali.

## ANDANDO AVANTI

58. Dinanzi a noi si stanno presentando nuove opportunità. Le tecnologie offerte dalla NPR e sostenute da infrastrutture digitali e competenze promettono di offrire un futuro migliore ai nostri cittadini. Siamo determinati a lavorare insieme, progredendo verso i nostri obiettivi comuni, per promuovere l'inclusione, l'apertura e la sicurezza nell'era digitalmente connessa. A tal fine, continueremo a impegnarci insieme per attuare gli approcci politici stabiliti nella presente Dichiarazione e nei suoi allegati. Ringraziamo l'Italia per la sua *leadership* quest'anno e riconosciamo il valore che il processo multistakeholder e l'I-7 hanno sortito fornendo preziosi spunti e contributi al nostro dibattito. Rispondendo ai nostri Capi di Stato e di Governo, attendiamo l'esito delle discussioni delle riunioni dei Ministri della Scienza e del Lavoro che si terranno questa settimana, per raggiungere insieme risultati positivi e orientati al futuro durante la *Settimana dell'Innovazione* del G7. Prendiamo altresì atto del lavoro in tema di tassazione che si sta svolgendo fra i Ministri delle Finanze. Attendiamo con interesse di proseguire il nostro dialogo e la nostra cooperazione sotto la Presidenza del Canada nel 2018 e di discutere priorità e azioni comuni per rendere sicuro il nostro futuro.

